

VareseNews

Le Sardine riempiono la piazza: “Non facciamoci dettare l’agenda dai populistì”

Pubblicato: Lunedì 9 Dicembre 2019



“Una piazza piena come una scatola di sardine”. Anche a **Busto Arsizio** il movimento delle **sardine** che sta riempiendo le piazze d’Italia con un moto di protesta “contro il messaggio politico diffuso dal populismo di destra”, ha riunito centinaia di partecipanti.

Il gruppo Facebook “**Sardine varesine**”, nato lo scorso 23 novembre, ha in poco tempo raccolto intorno a sè migliaia di partecipanti che hanno deciso di darsi appuntamento lunedì 9 dicembre in piazza San Giovanni a partire dalle 19.

Allo scattare dell’appuntamento centinaia di persone hanno gremito la piazza per ascoltare gli interventi, cantare e dare spazio al proprio pensiero con creatività.

I primi a parlare sono stati i due promotori delle Sardine Varesine, **Silvano Monticelli e Rossella Iorio**. Quello di Monticelli è stato l’intervento più “politico”: «Dobbiamo riappropriarci di ciò che vogliono toglierci. Ci hanno privato dell’esortazione “Forza Italia”, poi si sono presi il tricolore e adesso anche l’inno che, assimilato alla destra regressiva, non ti viene più voglia di cantarlo».

Monticelli ha fatto riferimento all’idea di portare i libri in piazza per ricordare che «solo in Italia essere professoroni è un problema». Monticelli ne ha anche per il centrosinistra “populista”, ha parlato del vuoto che si è creato a livello dirigenziale, ha citato la terza via dei tempi di D’Alema, fino alla crisi economica del 2008 che ha fatto crollare il castello di carte socialdemocratico, fino a Renzi che definì la

sinistra anacronistica e la Boschi che ha attaccato l'Anpi. Monticelli ha citato tra i modelli di "nuova resistenza" Simone, il ragazzo romano che ha affrontato i fascisti di Forza Nuova dicendo che a lui non stava bene che si manifestasse contro gli stranieri nelle case popolari, il popolo degli striscioni sui balconi contro il populismo di destra.

Rossella Iorio, invece, ha parlato dell'importanza dell'iniziativa di portare dei libri in piazza «perchè scambiarsi i libri è scambiarsi cultura». Iorio ha anche lanciato un messaggio contro il razzismo e contro le discriminazioni nei confronti di chi ha la pelle di un colore diverso.

La musica è stata assicurata dall'Orchestra del Suonatore Jones mentre al microfono si sono alternate letture di Gramsci, messaggi come quello di Giovanni Boschini dell'Arcigay e canzoni popolari e di cantautori come De Andrè.

ECCO LA DIRETTA DALLA PIAZZA

(Seguono aggiornamenti)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it